

MAGIC SLIM and The Teardrops



Da quarant'anni Magic Slim è sinonimo di chitarra blues elettrica senza fronzoli, precisa, ritmica. Un modo di suonare perfetto per sostenere la sua voce forte e aggressiva che lo ha portato ad essere il più fedele interprete della tradizione di Chicago. Quella di Rovigo ed Aosta saranno le uniche date italiane del tour europeo 2007 di questo artista che ha affascinato per energia e groove Eddie Vedder che lo ha voluto più di una volta sul palco assieme ai Pearl Jam. Naturalmente, Magic Slim sarà accompagnato dai Teardrops, la band di cui è leader e che da sempre lo supporta sui palchi di tutto il mondo. Un mix magico che anche quest'anno è valso la nomination a gruppo dell'anno per i Blues Awards, l'oscar del genere che l'artista ha già vinto quattro volte: nel 1981 come autore del miglior singolo, nel 1987 e 1991 come autore del miglior disco, nel 2003 come migliore blues band.

L'avventura di Magic Slim and Teardrops è iniziata nel 1967

(con loro si esibisce occasionalmente anche Hound Dog Taylor) a West Side, la zona di Memphis dove il musicista è cresciuto. Nato nel 1937 a Torrence, nel Mississippi, con il nome di Morris Holt, i suoi coetanei e amici erano altri big come Magic Sam, Otis Rush, Jimmy Dawkins, Luther Allison, assieme a cui forgia quello stile unico e riconoscibile alla prima nota che unisce la più classica delle sonorità di Chicago, con una maestria e una rara capacità interpretativa, per cui ogni canzone, anche il più abusato standard, diventa immediatamente una 'sua' canzone.

Decine le incisioni discografiche, in Europa e negli Stati Uniti per Mcm, Alligator, Rooster Blues, Wold Records, Blind Pig. Ma è con Grand Slam (1982) per la Rooster Blues, disco di inarrivabile Chicago blues, che Magic Slim riceve la definitiva consacrazione. Per Magic Slim quello al Deltablues è un atteso ritorno: si era già esibito con successo nel 1995, tornandovi per questa edizione, alle soglie del settantesimo compleanno.